

# Si accendono le luci nel cuore di Caserta Confcommercio: speranza ai negozianti

## GLI ADDOBBI

Emanuele Tirelli

Iniziano giorni di confronti e ragionamenti, di letterine scritte e ricevute. Qualcuno cerca di carpire informazioni su quale regalo potrebbe essere più gradito. Il Natale è alle porte e contiene tutta la forza della festività cristiana. Ma più in generale è un periodo per ritrovarsi e scambiarsi un pensiero, dei doni, magari quest'anno evitando abbracci e strette di mano. C'è chi lo fa il 25, chi per tradizione nel giorno dell'Epifania. Per qualcuno è anche l'occasione per incontrare di nuovo parenti e amici. E non c'è Natale senza albero e presepe.

Passeggiare sotto le luminarie non fa che contribuire a vivere ancora di più l'atmosfera di queste settimane. A Caserta sono state accese ieri pomeriggio a corso Trieste, via San Giovanni, piazza Duomo e via del Redentore: resteranno fino al prossimo 8 gennaio. Sono quelle volute da Confcommercio Caserta in sinergia con il Comune, e vogliono rappresentare anche un cenno di ripresa per tutto il settore.

Per Lucio Sindaco, presidente dell'associazione, «si tratta di un segnale forte che intendiamo dare alle imprese e ai cittadini. È un segnale di ottimismo e di incoraggiamento in una fase difficile che si protrae ormai da quasi due anni, ma anche un'attenzione al tessuto produttivo. Per risolvere l'economia del centro storico, rilanciare le imprese, diventare attrattori turistici e com-

petere con i grandi centri commerciali, siamo infatti convinti che sia fondamentale osare, avere il coraggio di investire, non soltanto sulle proprie attività ma anche sul territorio nel quale si vive e si opera».

È pure un segnale d'accoglienza, come ha sottolineato Sindaco, per il piacere di chi ci abita, di chi arriva in città per lavoro o per una commissione, per chi magari sceglie di trascorrerci qualche giorno per visitare il territorio.

Oltre l'idea, c'è stato anche un impegno economico, necessario per trasformare l'intenzione in realtà. «Confcommercio ci crede fermamente e sta facendo il pos-



Lucio Sindaco, presidente dell'associazione, «Si tratta di un segnale forte»



sibile, in linea con le risorse disponibili in bilancio, per migliorare il contesto urbano con l'auspicio che in futuro un numero sempre maggiore di commercianti possa sposare questa causa e fare squadra con l'associazione di categoria per risultati ancora più tangibili. Le luminarie, in questo senso, rappresentano sicuramente un primo passo sulla strada della ripartenza. Accendiamo dunque le luci sulla città per renderla accogliente e attrattiva agli occhi di tutti».

Nulla di fatto invece per i mercatini di Natale. Ma è stata una scelta fortemente ragionata dall'associazione per evitare possibili assembramenti in un periodo in cui i contagi stanno continuando a salire. «Ci abbiamo pensato a lungo e abbiamo scelto di evitare coscienza e senso di responsabilità», ha aggiunto Sindaco. «Il Comune ha dato la sua massima collaborazione sulle luminarie, ma ci siamo mossi da soli. La Camera di Commercio ha realizzato l'albero in piazza Margherita. Ma Caserta ha bisogno di molto di più per riprendersi. Come sempre il tema centrale è la programmazione delle attività: ce n'è bisogno, anche più di prima. Abbiamo un ottimo rapporto con Emiliano Casale, vicesindaco e assessore alle Attività produttive. È una collaborazione fattiva, ma risente dei limiti di un'amministrazione che non riesce a dare più di un patrocinio gratuito e, in qualche caso, a favorire l'opportunità di visitare dei luoghi. Ci auguriamo che il dialogo si rafforzi ulteriormente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

